

Continua l'emorragia di studenti persi più di 1800 iscritti in un anno

I DATI

MESTRE Quasi duemila studenti in meno rispetto all'anno scorso hanno ieri varcato la soglia delle scuole per il primo giorno di lezioni. E un analogo numero di iscritti si era perso anche nell'anno precedente. Quindi in un biennio le scuole della sola provincia di Venezia hanno avuto quasi quattromila studenti in meno, un andamento negativo che rispecchia quanto sta succedendo in tutte le province venete. Un'emorragia di iscrizioni come conseguenza del calo demografico con una curva negativa che di anno in anno diventa sempre più evidente.

Riduzioni a parte, ieri sono en-

trati in classe 88.718 studenti nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Venezia, per l'esattezza 1803 in meno rispetto allo scorso anno. Mentre in tutto il Veneto, secondo gli ultimi dati disponibili, quest'anno si sono persi circa novemila iscritti, un numero analogo a quello dello scorso anno: quindi più 19mila studenti persi in un biennio. An-

**PRIMO GIORNO
DI LEZIONE IERI
PER 88.718 RAGAZZI,
DEI QUALI
PIÙ DI 33MILA
ALLE SUPERIORI**

che l'incremento degli studenti stranieri si è stabilizzato, dopo anni di crescita ora la presenza si attesta sul 15%. Nella ripartizione tra gli 88.718 iscritti veneziani, sono 7.664 i piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia, 28.393 gli alunni delle elementari, mentre sono 19.804 gli studenti iscritti alle scuole medie e 33.057 quelli delle superiori. Lo scorso anno gli uffici scolastici regionali e provinciali erano riusciti a non mettere mano al numero delle classi: quindi pur avendo meno iscritti si è preferito abbassare il numero di studenti per classi. Già quest'anno qualche ritocco è stato fatto, ma con una caduta di questa portata si rischia davvero di perdere classi. Gli anni in cui gli studenti

stranieri permettevano di bloccare le perdite sono conclusi, le famiglie straniere sono insediate da anni, i bambini sono nati qui e anche loro si sono adeguati ai nuclei con due-tre figli.

DIDATTICA

Perdere classi comporta anche ridurre i posti di lavoro per gli insegnanti. Mai come quest'anno ci sono stati così tanti concorsi tra i vari Pnrr e le prove concorsuali proseguiranno anche nei prossimi mesi perché verrà indetto il Pnrr3. Gli oltre 4mila insegnanti messi quest'anno in ruolo in Veneto se ora non sono bastati per occupare tutti i posti liberi, tra qualche rischio di essere in esubero. Attualmente i vuoti si hanno soprattutto



PRIMO GIORNO DI SCUOLA
Gli studenti all'ingresso del liceo Stefanini

to alle scuole elementari dove mancano, nel solo territorio veneziano, 74 maestre di posto comune e 86 per il sostegno. I presidi sono in queste ore impegnati negli interpellati alla ricerca di do-

centi che non avranno comunque i titoli di specializzazione per l'insegnamento agli studenti portatori di disabilità.

r.ian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMO CITTADINO

«Abbiamo potenziato tutte le proprietà comunali, stiamo puntando molto sui servizi per gli anziani e i più giovani»

«I miei 100 giorni come sindaco, tutti in salita»

► Primo bilancio per Alessandro Arpi: «Un inizio difficile tra sinistri stradali, l'alluvione e gli incidenti sul lavoro»



IL BRINDISI DELLA VITTORIA La squadra di Arpi nel momento dei risultati elettorali vincenti

SANTA MARIA DI SALA

Primi 100 giorni da sindaco per Alessandro Arpi, in carica da primo cittadino di Santa Maria di Sala dalla fine di maggio scorso. L'estate si è presentata subito molto calda per lui e la sua squadra, impegnati non solo nell'ordinario, ma anche a gestire un nutrito straordinario, che ha visto «il concentrarsi di vicissitudini negative che hanno segnato profondamente la nostra comunità, come i sinistri mortali sulle dorsali viarie principali, l'alluvione che ha colpito le frazioni di Caselle e Caltana, gli incidenti sul lavoro e altri

periodo, in collaborazione anche col Consorzio di bonifica, Veneto Strade e gli altri Enti sovracomunali. Devo dire che sono molto orgoglioso dei miei assessori e consiglieri: assieme ci stiamo impegnando molto».

SCUOLE E LAVORI PUBBLICI

E passa così in rassegna quanto fatto e progettato in questi primi tre mesi così densi: «Assieme all'assessore all'Istruzione e cultura Aurora Marchioro abbiamo inaugurato il nuovo asilo nido comunale Margherita Hack, ci siamo preparati all'inizio scuole, implementando il servizio di traspor-

to con un pullman jolly in più, migliorato il servizio mensa con un player nuovo ed inserendo un'App per la prenotazione pasti».

E' la volta del vicesindaco Daniel Basso, assessore ai lavori pubblici, «col quale abbiamo efficientato tutte le strutture di proprietà comunale, municipio, scuole e palestre, portando tutte le luci a Led; abbiamo asfaltato molti tratti del nostro territorio anche grazie all'aiuto di Città Metropolitana, abbiamo dato il via ai lavori del Tombotto di Caltana e impostato l'inizio lavori per la nuova rotonda di via Rio». Con l'assessore ai

servizi sociali Maria Chiara Baso «ci stiamo impegnando per riaprire il Centro prelievi nel capoluogo, riattivare il servizio di trasporto anziani nel pomeriggio e sbloccare uno stabile con 12 unità, di gestione Ater sul retro di villa Farsetti, per l'emergenza abitativa. Su tutti e 3 questi progetti, siamo a buon punto».

Con l'assessore al bilancio Luca Morosin «stiamo implementando le iniziative per la partecipazione attiva dei giovani, come il progetto "Ci sto Affare Fatica", che ha visto una grande adesione, abbiamo coadiuvato l'implementazione della copertura fibra nel nostro territorio e impostato un nuovo assetto del personale dipendente

con un nuovo organigramma comunale».

Infine, con l'assessore all'ambiente Alessio Zanchin «stiamo facendo fronte alle sfide più difficili: portare a regime la gestione del verde, delle potature, dello scavo fossi e diminuire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nel territorio. Per migliorare ci vorrà un po' di tempo e servono anche importanti investimenti, che stiamo però già mettendo in campo (prima implementazione a bilancio approvata)».

Sono state tantissime le iniziative e gli eventi tenutisi in questi mesi nelle varie frazioni, dove il gruppo ha partecipato alla vita della comunità. «Ci sono ancora tante altre cose da di-

re, come il contributo per le nuove aperture ai nuovi commercianti, la chiusura del Piano degli Interventi che è in dirittura d'arrivo, ma vi aggiorniamo appena saremo pronti coi fatti e non con le parole. - conclude il sindaco -. Un grazie particolare va a tutti i consiglieri e ai dipendenti comunali che si stanno adoperando a far sì che la macchina amministrativa funzioni al meglio e che il territorio sia coinvolto e partecipativo. Siamo solo all'inizio: la strada è lunga e tutta in salita, ma noi siamo pronti a dare il massimo. Grazie ancora ai nostri cittadini per avere avuto fiducia in me e in tutti noi».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

episodi che ci hanno posto in stato di allerta», racconta.

TRAGEDIE SULLA STRADA

E ricorda una ad una le vite spezzate sull'asfalto, specie quelle giovanissime, e come questo abbia accelerato le riflessioni e le decisioni concrete già sui tavoli da tempo per quanto riguarda la viabilità, assieme al collega del Comune di Mirano, Tiziano Baggio, a Veneto Strade, alla Città Metropolitana. Ma anche le vite dei due sfortunati lavoratori egiziani, scappati dal loro Paese e che qui hanno trovato la morte. Mesi decisamente impegnativi, che lo hanno messo alla prova, ma che, assieme alla sua squadra, ha saputo superare. «Abbiamo affrontato tutto questo con grande senso di responsabilità, impegno e attenzione - prosegue Arpi - impostando miglioramenti strutturali, che cercheremo di portare nel territorio, nel medio-breve

Fiamme il primo giorno di scuola al Majorana

MIRANO

Primo giorno di scuola con imprevisto alla cittadella scolastica del liceo Majorana di Mirano. Nel primo pomeriggio di ieri, poco dopo la fine delle lezioni, due computer all'interno del laboratorio informatico al piano terra dell'istituto hanno preso fuoco, sprigionando fumo e agitazione tra il personale scolastico. L'allarme è scattato alle 14.30, quando la scuola ha richiesto l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autopompa per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'aula, assieme agli agenti della polizia locale

dell'Unione dei Comuni del Miranese, che hanno effettuato i rilievi di rito per accertare la dinamica dell'accaduto e verificare eventuali danni strutturali o impiantistici. Contestualmente è arrivata anche un'ambulanza del Suem, in via precauzionale. Fortunatamente all'interno dell'aula non si trovava nessuno, dal momento

**INCENDIO NELL'AULA
LIM A CAUSA DEL
SURRISCALDAMENTO
DI DUE DISPOSITIVI
ALLARME SCATTATO
A FINE LEZIONI**



VIGILI DEL FUOCO Sul posto la polizia locale

Claudio Springato/Nuove Tecniche

che le lezioni si erano concluse da poco: non è stato quindi necessario prestare soccorso a studenti o insegnanti. Le prime verifiche hanno fatto emergere che l'incendio sarebbe stato causato da un surriscaldamento dei due dispositivi, utilizzati da più studenti nel corso della mattina, dai quali si è innescato il rogo localizzato nelle postazioni informatiche. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, le fiamme sono state circonscritte in breve tempo e l'aula liberata dal fumo. L'edificio è tornato agibile nel giro di poco, evitando ulteriori disagi alla ripresa delle lezioni.

G.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DILETTANTI AL VIA

Caorle-Carbonera, anticipo al sabato Godigese-Sandonà sul sintetico

Giovanni Monforte / MESTRE

Inizia con un anticipo la nuova stagione dei campionati dilettantistici regionali. In Promozione, girone D, la gara Caorle La Salute – Carbonera Breda si disputerà sabato alle 15.30. Varierà anche il campo di gioco. Si giocherà allo stadio “Romiatti” di San Giorgio di Livenza, invece che al consueto “Chiggiato”. Previste anche altre variazioni sui terreni di gioco. In Eccellenza, Godigese – Sandonà si giocherà sul campo comunale sintetico di Castello di Godego. In Promozione, la sfida del girone C Real Martellago – Nuovo Monselice è in programma al Comunale di Marano. In Prima Categoria, girone H, ci sa-

rà un’inversione di campo, con il San Stino che ospiterà lo Jesolo allo stadio “Orlandini”, vista l’indisponibilità del “Picchi” di Jesolo. Nello stesso girone, Miranese – Altobello Aleardi Barche si giocherà a Caltana. E MonBiaio – Noventa a Monastier. Per quanto concerne il giudice sportivo, ecco i provvedimenti relativi alla seconda giornata di coppa, giocata domenica scorsa.

In Promozione, una giornata di squalifica a Luca Vettore (Real Martellago), Riccardo Aliprandi (Meolo) e Nicholas Siega (Favaro). In Prima Categoria, due giornate a Jesse Akowuah (Bibione). Per un turno stop a Mattia Umberto Trevisan (Fossaltese), Jury Casarotto e Mama-

dou Diaw (Altobello), Amadou Pam (San Stino) e Barnaba Gallo (Pro Venezia).

Intanto, è stato fissato per giovedì 18 settembre, alle 17.30, in municipio a Portogruaro, un importante convegno sul tema “La gestione degli impianti sportivi e delle attività sportive”. L’iniziativa vedrà la partecipazione del presidente del Coni Veneto, Dino Ponchio, introdotto dall’assessore allo Sport di Portogruaro, Michele Lipani.

Si parlerà della responsabilità del gestore di attività sportive e delle modalità di affidamento degli impianti sportivi pubblici. Un appuntamento che si rivolge in particolare ai dirigenti sportivi delle società. —

La condanna

Botte agli agenti e fuga nei campi dopo l'arresto

Ha sfondato a calci il finestrino della volante che lo stava accompagnando al Centro per i rimpatri di Torino, è riuscito ad aprire la porta dell'auto della polizia ed è scappato in autostrada tra Mira e Mirano. Raggiunta un'area boschiva ai bordi della strada, ha preso un ramo caduto e con quello – oltre che con calci e pugni – ha picchiato i poliziotti che cercavano di fermare la sua fuga. Una fuga rocambolesca, quasi da film, quella di un 24enne tunisino che un paio di mesi fa aveva creato il panico, che però gli era costato un doppio arresto in 24 ore: il primo per droga, il secondo, appunto, per resistenza. Ieri si è tenuto il processo dove il giovane, difeso dall'avvocato Marco Marcelli, era accusato anche di danneggiamento dell'auto della Questura e di lesioni nei confronti dei poliziotti. Il giudice Marco Bertolo, che lo ha giudicato in abbreviato, lo ha condannato a un anno e sei mesi di carcere, dopo che lui ha confessato e chiesto scusa. Ha poi disposto, come chiesto dal legale, la scarcerazione, sostituita dall'obbligo di presentazione per firmare presso la caserma dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA